



Federazione del Sociale

dall'assemblea di Firenze Precaria: programma iniziative di preparazione alla manifestazione del 6

### LE SCIMMIETTE



Firenze, 11/09/2006

Forum d'azione anti-precarità'

Firenze- 29-30 settembre, 1 ottobre 2006

\*\*\*\*\*

\*Venerdì 29 settembre\*

Sede: Facoltà di Architettura, Università di Firenze  
ore 17

Presentazione del forum

Dentro la precarietà a Firenze  
(Coordinamento FirenzePrecaria)

\*Sabato 30 settembre\*

Sede: Facoltà di Architettura, Università di Firenze  
Una giornata di confronto sulle proposte  
per cambiare il welfare e il mercato del lavoro

ore 10-13: Welfare e redistribuzione della ricchezza

Modera: Lucia Castellucci

ore 10-11:30

Relazioni introduttive (15 minuti ciascuno)

Andrea Fumagalli - Università di Pavia

Severo Lutrario - ATTAC Italia

Lugia Pasi - Rete regionale lombarda contro la precarietà

Mauro Casadio - Rete per il reddito sociale

Luciano Vasapollo - CESTES-PROTEO

ore 11:30 -13:00

Discussione

ore 15-18: Precarietà e riforme del mercato del lavoro:

Modera: Carlotta Happacher

ore 15-16:30

Relazioni introduttive (15 minuti ciascuno)

Stefano Cecchi - RdbCUB

Francesco Lovascio - SINCOBAS

Fabrizio Valli - ATTAC Italia

Mario Pianta - Sbilanciamoci

ore 16:15 - 18:00

Discussione

(ore 21. Concerto/Dancehall di auto-finanziamento)

\*Domenica 1 ottobre\*

Sede: Arci- Piazza dei Ciompi, Sala grande (delle assemblee cittadine)

ore 9:30 - Assemblea delle precarie e dei precari,  
delle reti e dei movimenti contro la precarietà

Modera: Anna Carola Freschi

Precarie, precari, gruppi autorganizzati, mediattivisti, che hanno realizzato \*materiali testo/audio/video, sulla condizione precaria\* sono caldamente invitati a portarli e a dividerli con il Forum. Se volete proporre proiezioni, performances, installazioni nell'arco dei tre giorni prendete contatti con 'info'.

**Cambia il governo, ma le ricette sono sempre le stesse:  
tagli e precarietà!**

La politica economica del governo Prodi chiarisce ogni giorno di più la portata della sconfitta cui i dirigenti della sinistra parlamentare hanno condotto la propria base sociale. Il governo si prepara ad una finanziaria di tagli sociali, mentre conferma e allarga quelle spese odiose (grandi opere, missioni militari) che fino a ieri i partiti della sinistra contestavano, e regala alle imprese 5 miliardi con la riduzione del cuneo fiscale. Ma il buon giorno si vedeva già dal mattino: l'assegnazione, senza sostanziali obiezioni da sinistra, del lavoro ad un ministro filo-confindustriale e dell'economia ad un ministro-banchiere era più che sufficiente a dare ai lavoratori un quadro definitivo sulla natura del governo in carica. Questo governo non può essere il loro governo, né fare i loro interessi, perché la sua ragione sociale è sottometterli alla dura disciplina del neoliberalismo e del rigore finanziario.

Ai precari della pubblica amministrazione il governo Prodi porta in regalo la riduzione dei dipendenti pubblici, e della scuola in particolare. Dunque, **non solo non vogliono riassorbire i precari attuali, ma si va verso un utilizzo maggiore di precari e di lavoratori esternalizzati per garantire i servizi, non più pubblici ma privati.** Si tratta senza dubbio di un bel passo avanti nell'operazione di smantellamento del sistema pubblico e della garanzia di un lavoro stabile e equamente retribuito che sta tanto a cuore ai neoliberalisti di ogni colore! A tutti i precari porta in regalo il cosiddetto "superamento" della Legge Biagi: ovvero un'operazione cosmetica, su cui, tra l'altro, il ministro Damiano se la sta prendendo particolarmente comoda, tanto per fare capire agli interessati che ci sono problemi molto più importanti da affrontare.

Di fronte a questo governo il primo compito dei precari è mantenere la propria autonomia dalla politica parlamentare, mediatica, concertativa, come hanno saputo fare nei percorsi di lotta costruiti negli anni, a partire dalla MayDay. Occorre ripartire dai problemi concreti e vivi, organizzare e mobilitare i soggetti che ne sono portatori, creare delle piattaforme radicali e capaci di unire, portare all'attenzione di tutti la determinazione con cui queste piattaforme sono sostenute attraverso la lotta. Le richieste dei precari sono infatti molto semplici: **lavoro stabile e reddito dignitoso.** Non richiedono formule complicate o grande varietà d'ingegno, ma molta decisione e coerenza per portarle a compimento. Anche il tabù delle risorse pubbliche deve essere discusso perché una diversa struttura della spesa, un diverso modello di sviluppo sono possibili: il punto di partenza deve essere che il lavoro non può essere ridotto a merce. Occorre che tutte le organizzazioni e le realtà impegnate siano all'altezza di

questo compito, senza più rinvii, indecisioni, ambiguità e dispute.

Per dare subito seguito a quest'impegno il coordinamento fiorentino ha deciso, nell'assemblea di ieri (7/9/06):

**- di aderire allo sciopero e al corteo nazionali indetti il 6 ottobre dalla Cub-RdB per l'assunzione di tutti i precari della Pubblica Amministrazione**, attraverso concorsi che tengano conto del servizio reso. Invitiamo perciò tutti i precari fiorentini a mobilitarsi da subito per questa data, in cui, per la prima volta, i precari della PA sono riconosciuti come lavoratori al pari degli altri, con il sacrosanto diritto di scioperare. Al tempo stesso, il coordinamento esprime il massimo delle riserve sulla mobilitazione proposta dal "Tavolo stop precarietà" per la fine di ottobre, a causa del ruolo preminente, a suo interno, di settori della maggioranza di governo e del sindacalismo confederale, fatto che non garantisce a quel percorso la necessaria chiarezza d'intenti rispetto a quello che resta per noi l'unico obiettivo: **abolire la precarietà!**

- di promuovere per il 30 settembre e il 1 ottobre a Firenze, un Forum d'azione contro la precarietà, come momento di confronto fra realtà precarie, diverse per settori, territorio, genere e generazione, per discutere nel vivo di riforme del mercato del lavoro e del welfare e di come ottenerle. Invitiamo quindi tutti i precari e i gruppi dei precari autorganizzati, di tutti i settori, a prendere parte alle due giornate fiorentine, la prima incentrata sulla discussione delle proposte attuali, la seconda dedicata ad una Assemblea generale sulle prospettive di mobilitazione.

**BASTA CON GLI SPACCIATORI DI FALSE SPERANZE!! RIPRENDIAMO L'INIZIATIVA!  
UNIONE DEI PRECARI CONTRO LE POLITICHE DEL GOVERNO PRODI!!  
SCIOPERO DI TUTTI I PRECARI IL 6 OTTOBRE!!**